

I temi e le sollecitazioni che stimolano l'azione europea e anche quella italiana spingono verso l'adozione della interdisciplinarietà non soltanto come chiave di lettura della società e delle sue esigenze, ma quale base di individuazione delle scelte politiche da attuare. I programmi comunitari e i progetti nazionali puntano sul digitale e sulla collaborazione fra ambiti disciplinari diversi per trovare risposte sostenibili socialmente, economicamente, ambientalmente e tecnologicamente. La piena comprensione della complessità della realtà, delle diversità registrabili nei vari contesti, la ricostruzione delle ricomposizioni locali, come pure le cause di disequilibrio e di conflitto che si osservano, discendono sempre più da un approccio olistico. Porre al centro dell'attenzione i problemi impone il riconoscimento delle cause che li hanno generati – nel tempo – per l'individuazione di soluzioni efficaci, e condivise, a vari livelli di scala, di analisi e confronto di molti punti di vista e saperi (Geografia, Economia, Politica, Storia, Linguistica, Ecologia, Biologia, Geologia, Archeologia, ecc.).

La ricerca multidisciplinare presuppone che teorie, metodi e strumenti dei singoli saperi vengano messi alla prova e testati per comprenderne le possibilità di risposta e di utilizzo in contesti esterni. Le tecnologie, nel caso specifico le geotecnologie, offrono un interessante campo di applicazione e di verifica, in particolare grazie alla implementabilità dei dati e delle soluzioni. I laboratori di ricerca e i gruppi interdisciplinari rappresentano l'ambiente scientifico di elezione per tali esperimenti teorico-applicativi, che hanno ricadute sulla didattica, a vario livello, ottime capacità di trasferimento tecnologico al mondo del lavoro e di restituzione di conoscenze e consapevolezza alla società.

La serie dei Seminari *Dalla mappa al GIS* organizzata dal Laboratorio geocartografico "Giuseppe Caraci" dell'Università Roma Tre in collaborazione con il Centro italiano per gli studi storico-geografici – giunta nel 2023 alla quindicesima edizione – dimostra quanto, particolarmente in ambito geografico umanistico, si stia da tempo procedendo, sia come atteggiamento intellettuale che di ricerca teorica e applicata, nella identificazione e valorizzazione dei collegamenti fra le scienze tradizionali e le più recenti frontiere tecnologiche, per arrivare a costruire e far progredire un sapere unitario al servizio della società, nel rispetto delle diversità socio-culturali e dell'ambiente.

Comitato scientifico: Annalisa D'Ascenzo, Carla Masetti, Claudio Cerreti, Isabelle Dumont, Arturo Gallia, Sara Carallo.

Segreteria: Annalisa D'Ascenzo, Davide Mastrovito, Matteo Rossi.

Organizzato da



Con il patrocinio di



XV Seminario di studi storico-cartografici *Dalla mappa al GIS* *Interdisciplinarietà e geotecnologie.* *Dalla ricerca all'applicazione dei saperi*



Roma, 16 e 17 novembre 2023

Sala del Consiglio del Dipartimento di Studi umanistici
 Università degli Studi Roma Tre - Via Ostiense, 234/236 (metro B, fermata "Marconi")

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE

9,30 - Introduzione ai lavori

Annalisa D'Ascenzo - Laboratorio geocartografico "Giuseppe Caraci"

10,00 - I SESSIONE *Le geotecnologie e la didattica*

Coordina Annalisa D'Ascenzo

Carla Masetti, *Il LabGeo Caraci e l'alta formazione. Corsi di Master e Summer School per la conservazione e valorizzazione dei beni culturali*

Mirko Castaldi e Arturo Gallia, *Il Mondo in un armadio. La conservazione e la valorizzazione del patrimonio cartografico scolastico del Laboratorio "Giuseppe Caraci" in un'ottica digitale e multidisciplinare*

Renata Allegri, *Geografia, disciplina "permeabile" per valorizzare i saperi*

Carlotta Anna Pallottino, *Roma è ancora sbagliata? Il centro storico e la scuola dal 1973 al 2023*

11,30 - II SESSIONE *La valorizzazione degli spazi naturali e antropici*

Coordina Claudio Cerreti

Luisa Spagnoli e Lucia Varasano, *Land Suitability: una metodologia interdisciplinare per contribuire al rafforzamento della filiera cerealicola del Mediterraneo*

Giovanni Cristina e Nicola Gabellieri, *Copertura boschiva, animali selvatici e specie botaniche: applicazioni HGIS interdisciplinari per l'ecologia storica degli spazi alpini*

Gianluca Casagrande e Roberta Rodelli, *Dal dato spaziale all'informazione geografica. Un'esperienza sull'Isola di Zannone*

14,30 - III SESSIONE *Dalle fonti catastali alle geotecnologie*

Coordina Riccardo Santangeli Valenzani

Miguel Angel Bringas Gutierrez, Angel Ignacio Aguilar Cuesta, Ana Luna San Eugenio e Concepción Camarero Bullón, *El catastro de Martín Garay en la provincia de Ávila (España), 1818-1820*

Miguel Angel Bringas Gutierrez, Alejandro Vallina Rodríguez, Ana Luna San Eugenio, Angel Ignacio Aguilar Cuesta e Concepción Camarero Bullón, *Los catastros de frontera: reconocer el territorio en el pasado y su utilidad para el presente. El caso de Ciudad Rodrigo (Salamanca), 1818-1820*

Filiberto Ciaglia, *Fonti geostoriche applicate allo studio del contado aquilano. Una proposta di lettura del Catasto antico di Fagnano e Ripa (XV secolo)*

Giacomo Zanibelli, *L'eredità storica della mezzadria nei processi di creazione e localizzazione dei vini tipici in Italia (XIX-XX secolo). Il caso della Campania*

16,00 - IV SESSIONE *Fonti geostoriche e ricerche applicate*

Coordina Arturo Gallia

Ana Luna San Eugenio, Ángel Ignacio Aguilar Cuesta e Alejandro Vallina Rodríguez, *Le torri difensive del Regno di Napoli dal punto di vista geostorico: un modello cartografico con applicazioni geografiche, storiche e turistiche*

Laura García Juan, Concepción Camarero Bullón, Yaiza Villar e Ana Luna San Eugenio, *El trabajo de los ingenieros militares en la frontera hispano-portuguesa: un camino desde la defensa hasta un DTI (destino turístico inteligente)*

Laura García Juan, Concepción Camarero Bullón, Yaiza Villar e Ana Luna San Eugenio, *Las fuentes geohistóricas y los destinos turísticos inteligentes (DTI), un binomio para la lucha contra la despoblación*

Ore 18.00 Assemblea dei soci CISGE

VENERDÌ 17 NOVEMBRE

9,00 - V SESSIONE *Connessioni interdisciplinari: teorie e strumenti*

Coordina Carla Masetti

Michele Abballe, *Geoarcheologia digitale e sul campo per la ricostruzione dell'evoluzione dei paesaggi alluvionali: il caso studio di Ravenna e del suo entroterra*

Martina Bernardi ed Emeri Farinetti, *Archeologia pubblica e archeologia del paesaggio: l'apporto delle comunità locali nell'interpretazione del dato archeologico*

Emanuela D'Ignazio, *Il Progetto Forma Urbis Romae Pontificiae (FURP). Un Sistema informativo territoriale per la storia della Roma dei papi*

Nicola Nenci, *Mappe militari e ricognizioni archeologiche in Laconia. Soluzioni e problemi di trasposizione di coordinate cartografiche dalla carta al digitale*

Luisa Carbone, Miriam Noto, Luca Lucchetti e Tony Urbani, *Human Interface, Voicemap, Tree Talker e Gamification: i connettori del sapere geografico di Credi in Gradi*

Camillo Berti, *Verso un Historical GIS italiano? Fonti per la rappresentazione e l'analisi della relazione tra popolazione e territorio*

11,00 - VI SESSIONE *Le sfide multidisciplinari*

Coordina Paolo D'Achille

Giovanna Frosini, Monica Alba e Giovanni Urraci, *Il progetto AtLiTeG (Atlante della lingua e dei testi della cultura gastronomica italiana dall'età medievale all'Unità): multidisciplinarietà e geotecnologie*

Annalisa D'Ascenzo, *Cartografare la lingua del cibo. Una sfida geotecnologica*

Matteo Rossi, *Un webGIS per la rappresentazione di dati geolinguistici: l'"Atlante" online AtLiTeG*